

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU per l'ambiente nei Comuni dell'Abruzzo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

7. Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto mira a incentivare interventi di tutela ambientale, sostenibilità territoriale e monitoraggio delle criticità locali, con particolare attenzione alla gestione delle pratiche ambientali, alla valorizzazione del territorio e al coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Preservare e curare il territorio è essenziale per garantire qualità della vita, sicurezza e benessere nelle comunità, soprattutto nei piccoli comuni caratterizzati da fragilità strutturali e ambientali. Il progetto intende rafforzare la capacità delle amministrazioni locali di prevenire, monitorare e gestire fenomeni di rischio ambientale, favorire la digitalizzazione dei servizi, ridurre i tempi di risposta all'utenza e promuovere comportamenti sostenibili. Le attività previste spaziano dalla cura degli spazi pubblici alla tutela del verde e delle aree boschive, dalla gestione dei rifiuti alla digitalizzazione delle pratiche, passando per azioni di educazione ambientale rivolte a cittadini e scuole. L'obiettivo finale è quello di costruire una comunità più consapevole, attenta e partecipe nella cura del proprio territorio.

Le attività principali riguardano:

- monitoraggio del territorio e rilevazione di criticità ambientali;
- supporto amministrativo e gestione digitalizzata delle pratiche;
- informazione, educazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali;
- iniziative volte al miglioramento del decoro urbano e alla tutela delle aree naturali.

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

OBIETTIVI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI:

- migliorare la raccolta differenziata e ridurre la produzione pro capite di rifiuti;
- sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della gestione corretta dei rifiuti;
- contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti attraverso azioni di monitoraggio e prevenzione;
- facilitare l'accesso ai servizi ambientali e potenziare le informazioni sulla raccolta.

OBIETTIVI DI QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI AMBIENTALI:

- ridurre i tempi di istruttoria delle pratiche amministrative ambientali;
- digitalizzare le pratiche e i servizi per una gestione più efficiente e accessibile;
- rendere più tempestiva la risposta alle segnalazioni ambientali;
- migliorare la comunicazione con i cittadini attraverso strumenti informativi e sportelli dedicati.

OBIETTIVI DI MONITORAGGIO E TUTELA DEL TERRITORIO:

- incrementare le attività di controllo e prevenzione su rischi ambientali (incendi, dissesto, inquinamento);
- collaborare con altri enti e soggetti per una gestione integrata del territorio;
- salvaguardare aree naturali, sentieri, aree verdi e spazi agricoli.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO:

- promuovere la sostenibilità attraverso eventi, materiali e iniziative rivolte a cittadini e scuole;
- valorizzare il patrimonio naturalistico e paesaggistico locale;
- coinvolgere la comunità nella cura dei beni comuni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job, potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento

e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ALANNO – sede 161219

Obiettivo 1: Migliorare la gestione del territorio e la conseguente sicurezza dello stesso

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Realizzazione di materiali informativi	Il volontario di servizio civile sarà coinvolto nelle seguenti attività dell'Ufficio Tecnico/di Polizia Locale: accoglienza e orientamento ai servizi, assistenza all'utenza per la compilazione modulistica, informazione e sensibilizzazione in merito alle tematiche indicate. Il volontario si occuperà anche della gestione in back-office degli adempimenti burocratici di competenza comunale nelle materie indicate. Il volontario si occuperà di collaborare all'Ecosportello dove potrà fornire ai cittadini le informazioni necessarie sulla gestione dei rifiuti e materiale informativo sul consumo sostenibile (energie rinnovabili, risparmio delle risorse, mobilità ecologica, elettrodomestici eco-efficienti, spesa intelligente). Raccogliere segnalazioni e/o suggerimenti riguardanti le suddette tematiche.
	2. Miglioramento delle comunicazioni Comune/cittadini/associazioni	
	3. Accoglienza delle istanze di cittadini e aziende sulla tematica rifiuti	
	4. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati	
	5. Supporto all'utenza presso l'Ecosportello	
	6. Applicazione del regolamento comunale sulla gestione dei terreni di proprietà in collaborazione con gli uffici preposti, funzionale anche al contenimento della fauna selvatica	
2. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi	Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e realizzazione degli interventi di monitoraggio del territorio, con particolare riferimento alle aree boschive, effettuando sopralluoghi per la verifica delle criticità (abbandono rifiuti, scarichi abusivi, necessità di interventi di manutenzione del verde e dei sentieri, ecc.).
	2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali (abbandono rifiuti, scarichi abusivi, necessità di interventi di manutenzione del verde e dei sentieri, ecc.).	
	3. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio.	
	4. Controllo delle aree boschive e naturalistiche	

3. Realizzazione di iniziative di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e realizzazione di iniziative e manifestazioni volte a sensibilizzare i cittadini e le fasce giovanili ai temi della sostenibilità e dell'ambiente, promuovere la loro partecipazione attiva alla vita civica in relazione alle tematiche ambientali (corretta gestione delle aree boschive, comportamenti da tenere per la prevenzione degli incendi e per il contenimento della fauna selvatica, riduzione del randagismo)
	2. Organizzazione di incontri e iniziative nel territorio e negli istituti scolastici	

2. COMUNE DI ARI – sede 199873

Obiettivo 1: Migliorare la conoscenza del territorio e della tutela ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza delle istanze di cittadini e aziende sulle tematiche ambientali e rilievo dei bisogni del territorio.	Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'Ufficio Ambiente, sia in front-office (ascolto e assistenza all'utenza) che in back-office (gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia ambientale).
	2. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati.	
	3. Pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi in campo ambientale	Il volontario in particolare si occuperà di: -Inserimento ed elaborazione dati sulla raccolta e gestione dei rifiuti urbani; -Verifica del rispetto delle norme ambientali; - Pianificazione delle attività di monitoraggio; - Redazione di report in relazione ai sopralluoghi; - Realizzazione di materiale informativo e di valorizzazione delle bellezze del territorio
	4. Supporto all'utenza a sportello	
2. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto in attività volte a promuovere una cultura di educazione ambientale, in particolare in:
	2. Coordinamento e collaborazione con altri soggetti ed istituzioni che si occupano di	

	educazione e/o di ambiente (Gruppo Comunale di Protezione Civile, scuole, ditte)	- Realizzazione di progetti che vogliono coinvolgere le Scuole del Comune in interventi educativi di
	3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole	rivalorizzazione e conoscenza delle aree; - Realizzazione del materiale didattico necessario; - Organizzazione di un evento di promozione di una cultura di educazione ambientale; Il volontario sarà chiamato a proporre iniziative volte a valorizzare e far conoscere il patrimonio naturale e naturalistico del territorio comunale

Obiettivo 2: Realizzare interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi 2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali 3. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio. 4. Controllo dei corsi d'acqua	Il volontario sarà coinvolto in attività volte a ripristinare e valorizzare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare attraverso: - Mappature del territorio; - Sistemazione tabelle informative per facilitare il raggiungimento dei luoghi - Sopralluoghi nei territori; - Verifica dell'abbandono abusivo di rifiuti
2. Programmazione e gestione di interventi diretti	1. Manutenzione del verde pubblico. 2. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo).	Il volontario si occuperà di: - Individuazione degli interventi; - Comunicazione al personale preposto al ripristino delle situazioni di criticità o di degrado; - Raccolta dati

3. COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO – sede 231341

Obiettivo 1: Migliorare la tutela dell'ambiente e la gestione del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione dei servizi forniti dall'Ufficio	1. Front office e supporto all'utenza	Il volontario affiancherà l'ufficio nelle attività di front office, contribuendo

	2. Gestione amministrativa delle istanze e risposte ai bisogni rilevati	all'ampliamento delle ore di apertura al pubblico e fornendo supporto informativo all'utenza. Promuoverà
	3. Back office e inserimento dati	inoltre l'utilizzo delle piattaforme
	4. Produzione e distribuzione della modulistica adeguata	digitali del Comune, facilitando la compilazione online delle istanze, con
	5. Verifica e monitoraggio degli interventi in materia di sostenibilità ambientale	l'obiettivo di ridurre il ricorso alla presentazione cartacea. Collaborerà con l'ufficio anche nella fase di rendicontazione e monitoraggio delle opere pubbliche, supportando l'elaborazione dei dati e il loro inserimento nelle piattaforme regionali e statali preposte. Si occuperà inoltre della produzione e distribuzione della modulistica necessaria. Sarà inoltre coinvolto nelle attività di back office, collaborando nella gestione amministrativa delle pratiche e alla riorganizzazione dell'archivio digitale, attraverso la corretta archiviazione delle nuove pratiche e la digitalizzazione di quelle cartacee.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

4. COMUNE DI MANOPPELLO – sede 202551

Obiettivo 1: Migliorare la salvaguardia e la tutela dell'ambiente

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione dei Servizi forniti dall'ufficio Ambiente e urbanistica	1. Front office: ascolto, rilascio informazioni e supporto all'utenza	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio tecnico/ambiente nello svolgimento delle attività
	2. Gestione amministrativa delle pratiche connesse con la tutela ambientale	amministrative relative al settore ambiente, ecologia, verde pubblico e gestione del servizio di igiene
	3. Inserimento ed elaborazione dati, gestione degli archivi	urbana. In particolare fornirà assistenza all'istruttore tecnico nelle attività amministrative quali redazione di comunicazioni, ordini di servizio alle ditte appaltatrici, verbali di sopralluogo, raccolta segnalazioni da parte del cittadino, elaborazioni statistiche sui rifiuti prodotti,

		distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, gestione dei contatti informatici e telefonici con altri uffici ed Enti, gestione pratiche ambientali, ecc. Il volontario rielaborerà i dati e le informazioni raccolte convogliandoli negli archivi e nelle banche dati dell'ufficio, a disposizione per ulteriori interventi; supporterà i cittadini e le aziende che chiedono informazioni o aiuto nel disbrigo di pratiche
2. Progettazione e realizzazione eventi di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario darà un contributo nelle attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Si occuperà dell'organizzazione, e realizzazione di eventi e iniziative organizzate dal comune in questo settore. Manterrà i contatti con gli altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente e collaborerà alla promozione degli eventi/iniziative previste
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
	3. Promozione della cittadinanza attiva sulla tutela dell'ambiente e cura del territorio	
3. Monitoraggio del territorio	1. Realizzazione di sopralluoghi (di routine o su segnalazione dei cittadini)	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio tecnico/ambiente nelle attività di monitoraggio del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dei rifiuti (controllo della corretta gestione dei rifiuti da parte dei cittadini e delle aziende), del verde pubblico (in una logica di salvaguardia dei beni pubblici), dell'inquinamento (monitoraggio dei corsi d'acqua), della salvaguardia naturalistica delle aree comprese nel PLIS. A seguito delle attività di monitoraggio dovrà elaborare report delle eventuali non conformità rilevate e relazionare circa la necessità di interventi manutentivi (attivando gli operatori incaricati). Potrà inoltre essere coinvolto nelle missioni sul territorio e nella gestione degli interventi.
	2. Elaborazione informazioni raccolte con il monitoraggio	
	3. Programmazione e gestione di interventi diretti di manutenzione	

		Collaborerà nella gestione delle attività di manutenzione del verde cittadino
--	--	---

5. COMUNE DI PIANELLA – sede 161276

Obiettivo 1: Migliorare la comunicazione Comune/utenti per quanto riguarda le tematiche ambientali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office dell'Area Gestione del Territorio	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi (es.: gestione corretta dei rifiuti, uso sostenibile delle risorse, rispetto dell'ambiente, ecc.)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività amministrative degli uffici afferenti all'Area Gestione del Territorio compresa la gestione dello sportello per l'informazione e l'orientamento alla cittadinanza sui servizi di competenza; potrà occuparsi della gestione contatti e coordinamento con gli enti esterni (aziende agricole del territorio, aziende e cooperative affidatarie dei servizi di manutenzione del verde e raccolta rifiuti, associazioni di volontariato, ecc.) e della predisposizione di materiale informativo sui servizi offerti, aggiornamento informazioni sul sito internet comunale, aggiornamento archivi e database
	2. Ascolto e supporto all'utenza allo sportello	
	3. Accoglienza delle istanze di cittadini e aziende sulle tematiche ambientali e rilievo dei bisogni del territorio	
	4. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati	
	5. Comunicazione e coordinamento con altri enti coinvolti nella tutela ambientale	

Obiettivo 2: Rendere più assidui e capillari gli interventi di tutela del patrimonio ambientale e agricolo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazione dei cittadini)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio del territorio, realizzando sopralluoghi finalizzati alla verifica degli interventi di manutenzione territoriali effettuati, in merito a aree verdi, arterie stradali e relativa segnaletica orizzontale e verticale;
	2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali (abbandono rifiuti, scarichi ed emissioni abusive, abusivismo edilizio, ecc.)	
	3. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)	

	4. Verifica dello stato del patrimonio agricolo	controllo situazioni di presunte attività di abusivismo edilizio. Al termine delle rilevazioni potrà occuparsi della compilazione di schede e report di monitoraggio
--	---	---

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

6. COMUNE DI RAPINO – sede 161288

Obiettivo 1: Migliorare la tutela dell'ambiente e la gestione del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi ambientali forniti dall'Ufficio Tecnico	1. Ascolto e supporto dell'utenza a sportello; ricezione delle segnalazioni di criticità ambientali da parte dei cittadini	Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'Ufficio Tecnico, sia in front-office (ascolto e assistenza all'utenza) che in back-office (gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia ambientale, implementazione banche dati, organizzazione delle attività connesse alla gestione del verde, istruttoria delle pratiche ambientali, assegnazione usi civici, organizzazione e affidamento dei servizi ambientali e degli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria del territorio
	2. Attività amministrative in back-office	
	3. Inserimento, elaborazione e pubblicazione dei dati relativi ai servizi ambientali del Comune	
2. Monitoraggio e gestione del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazione dei cittadini)	Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e realizzazione degli interventi di monitoraggio del territorio, con particolare riferimento alle aree agricole e sentieri, effettuando sopralluoghi per la verifica delle esigenze manutentive delle aree, di eventuali segnalazioni o per controllare l'operato delle aziende affidatarie dei servizi. Il volontario sarà coinvolto inoltre nella elaborazione dei dati raccolti e nella programmazione e organizzazione degli interventi di manutenzione
	2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali	
	3. Raccordo con gli altri soggetti (uffici, enti, aziende) coinvolti nella tutela dell'ambiente e nella manutenzione del territorio	
	4. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)	
	5. Piccoli interventi di sistemazione aree verdi, parchi pubblici per la tutela e valorizzazione del territorio	

Obiettivo 2: Incentivare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Iniziative di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi (anche multimediali)	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e realizzazione di iniziative e manifestazioni volte a sensibilizzare i cittadini, le fasce giovanili e della scuola dell'obbligo sui temi della sostenibilità e dell'ambiente, promuovere la loro partecipazione attiva alla vita civica in relazione a queste tematiche (es.: partecipazione alle iniziative di Legambiente, adesione alle esperienze di mobilità sostenibile: piedibus, bicibus, raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.)
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
	3. Organizzazione di incontri con le scuole e iniziative nel territorio (gestione sostenibile dei rifiuti, mobilità sostenibile, tutela della natura)	

7. COMUNE DI ROCCA DI MEZZO – sede 217743**Obiettivo 1: Rendere più assidui e capillari gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio del territorio, realizzando sopralluoghi finalizzati alla verifica delle aree del Comune e all'identificazione di criticità. Al termine delle rilevazioni potrà occuparsi della compilazione di schede e report di monitoraggio e della pianificazione degli interventi di ripristino
	2. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)	
	3. Interventi di ripristino nel territorio	

Obiettivo 2: Rendere i cittadini più responsabili e attivi nella tutela dell'ambiente

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale. In particolare si occuperà:
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
	3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole	

		- Di coinvolgere i cittadini in forme di cittadinanza attiva volte alla difesa dell'ambiente; - Della relazione con la scuola primaria nella progettazione e nella realizzazione dei momenti di sensibilizzazione alla tutela ambientale, intervenendo come relatore e accompagnando, come guida, i bambini nel territorio
--	--	---

8. COMUNE DI VILLAMAGNA – sede 231496

Obiettivo 1: Potenziare il monitoraggio e la tutela ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio	Il volontario parteciperà alle attività di monitoraggio delle aree verdi, delle acque e dei pascoli comunali, raccogliendo segnalazioni e attivando interventi. Sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse alla gestione ambientale ((inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.) e supporterà la programmazione di interventi di ripristino.
	2. Monitoraggio inquinamento acque	
	3. Monitoraggio aree verdi urbane	
	4. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)	

Obiettivo 2: Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella tutela ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale. In particolare, si occuperà di: - Coinvolgere i cittadini in forme di cittadinanza attiva volte alla difesa dell'ambiente; - Realizzare con la scuola primaria dei momenti di sensibilizzazione alla tutela ambientale, intervenendo come relatore e accompagnando, come guida, i bambini nel territorio
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
	3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Abruzzo	PE	COMUNE DI ALANNO	Ambiente	161219	Piazza TRIESTE	2	65020	1	0
Abruzzo	CH	COMUNE DI ARI	Ambiente	199873	Via PAPA GIOVANNI XXIII	6	66010	1	0
Abruzzo	CH	COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO	Ambiente	231341	Corso UMBERTO I	23	66050	2	1
Abruzzo	PE	COMUNE DI MANOPPELLO	Ambiente	202551	Via SALVO D'ACQUISTO	1	65024	1	0
Abruzzo	PE	COMUNE DI PIANELLA	Ambiente	161276	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	13	65019	2	1
Abruzzo	CH	COMUNE DI RAPINO	Ambiente	161288	Via ROMA	35	66010	1	0
Abruzzo	AQ	COMUNE DI ROCCA DI MEZZO	Ambiente	217743	Via DELL'ORATORIO	1	67048	2	0
Abruzzo	CH	COMUNE DI VILLAMAGNA	Ambiente	231496	Largo MUNICIPIO	1	66010	2	1
								12	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente per effettuare spostamenti nel territorio (es. sopralluoghi).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione

del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un

problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	PANORAMICA ED INTRODUZIONE ALLA GESTIONE STRATEGICA E SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE. DAI CITTADINI ALLE SCUOLE
CONTENUTI	Il modulo intende focalizzare l'attenzione sugli aspetti più importanti legati all'ambiente ed alla tutela del paesaggio. Questa proposta partirà dalle basi normative per arrivare alle basi teoriche e gestionali fino a veri e propri esempi pratici in cui gli operatori volontari potranno anche cimentarsi in qualche piccolo calcolo di progettazione. Argomenti previsti: • normativa internazionale e nazionale sull'ambiente: partiamo dalla Dichiarazione di Rio al Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii; • Pianificazione territoriale sostenibile • gestione, classificazione e trattamento dei rifiuti; • tecniche di bonifica; • gestione delle risorse idriche ed impatti ambientali dovuti all'antropizzazione; • come prevenire e monitorare l'inquinamento acustico; • inquinamento atmosferico, tecniche di abbattimento degli effluenti ed impatto sulla salute; • tecniche d'informazione rivolta alla cittadinanza sulle tematiche di tutela ambientale nelle scuole.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNI E GESTIONE DEI RIFIUTI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Normativa di riferimento • Metodologie e tecniche per gestire la raccolta differenziata nei Comuni • Strategie efficaci di promozione della raccolta differenziata

- Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 4

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	TUTELA DEL TERRITORIO: AREE VERDI E AREE PROTETTE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su temi dedicati in particolare alle aree verdi urbane ed extraurbane dei territori, alle aree di importanza naturalistica o tutelate. Argomenti previsti: • Il ruolo del verde urbano e extraurbano nella sostenibilità del Comune • Valutazione degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici • Tecniche di monitoraggio delle aree verdi, costiere e delle aree protette. • Interventi di gestione e di ripristino delle aree • Raccolta, gestione e analisi dei dati di monitoraggio • Esempi di buone prassi e case history

Modulo 5

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi utili ai servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti considerando gli aspetti peculiari della comunicazione e dei servizi on line: • elementi base di comunicazione istituzionale. • elementi essenziali per creare un piano di comunicazione. • strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi on line.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni

fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI COMUNALI DEDICATI ALLA TUTELA AMBIENTALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale nei Comuni. • Evoluzione normativa • Ruolo degli attori istituzionali • Macro aree di intervento dei servizi di tutela ambientale

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D'INTERVENTO
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare secondo quali criteri normati e condivisi possa essere gestito il territorio. Argomenti previsti: • Piani urbani dedicati alla mobilità e al traffico • Piani e azioni per l'energia sostenibile e il clima • Tutela, monitoraggio del territorio in ottica di riqualificazione dello stesso Esempi di buone prassi e case history Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranche, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Servizio civile universale per la cittadinanza attiva e la legalità 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso

consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;

- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti

coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)